

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)												
PASSIVITA'	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	1995	%	1996	%
Banche	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Clienti e / anticipi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Fornitori	219,3	12,5	339,3	14,7	577,2	27,4	582,7	24,2	345,7	13,5	317,6	14,4
Creditori	296,6	16,9	469,2	20,3	416,4	19,8	352,0	14,6	751,2	29,3	842,9	38,1
Ratei e risconti passivi	670,4	38,3	867,0	37,5	352,7	16,8	513,5	21,3	479,3	18,7	243,5	11,0
Costi ristrutturazione palazzo	=	=	=	=	=	=	150,9	6,3	91,4	3,6	31,9	1,4
Fondo trattamento fine rapporto	246,4	14,1	263,3	11,4	294,8	14,0	329,5	13,7	382,5	14,9	311,4	14,1
Erario conto IVA	23,9	1,4	2,2	0,1	=	=	=	=	=	=	0,4	0,0
Fondo ammortamento:												
mobili e arredi	57,3	3,3	83,6	3,6	120,2	5,7	166,1	6,9	198,6	7,7	191,8	8,7
impianti	73,5	4,2	93,2	4,0	114,4	5,4	135,7	5,6	133,7	5,2	91,4	4,1
macchine per ufficio	17,8	1,0	22,9	1,0	29,9	1,4	9,4	0,4	12,2	0,5	1,1	0,1
macchine elettroniche	42,2	2,4	65,2	2,8	95,0	4,5	58,9	2,4	61,3	2,4	69,7	3,2
software	5,0	0,3	7,4	0,3	5,6	0,3	9,5	0,4	8,1	0,3	9,5	0,4
automezzi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Fondo rischi vari e contenzioso	100,0	5,7	100,0	4,3	100,0	4,7	100,0	4,2	100,0	3,9	100,0	4,5
TOTALE PASSIVITA'	1.752,4	100,0	2.313,3	100,0	2.106,2	100,0	2.408,2	100,0	2.564,0	100,0	2.211,2	100,0
Fondo "Alberto Pirelli"	=	=	=	=	=	=	55,0		58,0		58,0	
Riserva accant. "Bonus" Ass.Gen.	=	=	=	=	=	=	119,4		147,7		177,9	
Riserva spec. borse studio "A. Pirelli"	=	=	=	=	=	=	3,8		0,8		0,2	
Avanzo es. 88-96 rip. a nuovo	=	=	736,3		806,4		874,7		627,8		636,9	
Avanzo esercizio	114,5	=	70,0		68,3		=		9,1		4,4	
Avanzo esercizi precedenti	621,9	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Disavanzo esercizio	=	=	=	=	=	=	-246,3		=	=	=	=
Patrimonio netto	736,4		806,3		874,7		802,2		843,4		877,4	
TOTALE A PAREGGIO	2.488,8	0,8	3.119,6		2.980,9		3.461,1		3.407,4		3.088,6	
Incr. o decr. perc. totale spese			+ 32,01%		-8,95%		+ 14,34%		+ 6,47%		-13,76%	

L'ente ha anche fornito, tra gli allegati del bilancio, la tabella che segue esplicativa della suddivisione tra "spese istituzionali" e "spese di funzionamento".

Suddivisione tra "spese istituzionali" e "spese di funzionamento"²¹
nel quinquennio 1992/1996

	1992	1993	1994	1995	1996
1. Spese istituzionali	2.249.341.542	1.986.848.923	1.777.349.791	1.538.878.971	1.437.977.237
2. Spese di funzionamento	901.973.131	882.473.582	864.943.112	742.594.222	633.995.823

Va rimarcato come che tra le spese istituzionali, sulla base di indicazioni peraltro fornite a suo tempo, dal Ministero degli Affari Esteri e da quello del Tesoro, siano state ricomprese dall'ente, quelle relative al personale dipendente ed agli organi, che costituiscono una posta rimasta pressocchè immutata.

²¹ Si dà indicazione delle componenti che hanno determinato le due categorie di spese secondo una classificazione effettuata dall'ente:

- **spese istituzionali:** Presidenza - Amministratori - Organizzazione e segreterie - Studi e ricerche - Pubblicazioni - Tipografiche e di riproduzione - Registrazioni - Traduzioni - Trascrizioni - Rassegne stampa - Viaggi.
- **spese di funzionamento:** Amministrazione - Riscaldamento - Energia elettrica - Pulizia locali - Telefoni - Telefax - Postali - Corrieri - Cancelleria - Autovetture - Manutenzione ordinaria locali - Impianti mobili, arredi e attrezzature - Manutenzione e riparazione macchine ufficio.

10.3 Anche nel periodo in esame, come per il passato, la massima parte delle entrate è stata costituita dai contributi ministeriali ordinari e finalizzati nonché dalle quote associative.

Tra i primi è da distinguere: il contributo ordinario erogato ai sensi della legge n. 948 del 28 dicembre 1982 (pari a L. 1.040.000.000 per il 1992 e per il 1993, di L. 780.000.000 nel 1994, di L. 1.000.000.000 nel 1995 e di L. 800.000.000 nel 1996) dagli altri introiti dati da contribuzioni per corsi di preparazione al concorso per la carriera diplomatica, per i seminari in favore dei consiglieri di legazione, per le borse di studio e per i convegni, di importo invero meno rilevante.

Le quote associative si riferiscono ai versamenti annualmente effettuati dalle varie categorie di associati, ai fini del perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Va evidenziato che nei primi quattro esercizi tra quelli in esame, una parte del contributo ordinario statale, in misura invero via via decrescente, è stata destinata al ripianamento del precedente deficit dell'ISPI ²².

E' appena il caso di sottolineare che l'ammontare dei contributi spettanti all'Ente a vario titolo, è esposto in bilancio, attesa la connotazione civilistica dei criteri ai quali è ispirato, secondo il principio della competenza e quindi senza l'indicazione di quanto è stato realmente incassato nel corso dell'esercizio di riferimento. A far tempo peraltro dal 1996 l'intervenuta adozione della nuova procedura prevista dagli articoli 2423 e seguenti consente una più puntuale analisi dei fatti gestionali ed il superamento del lamentato inconveniente, posto che il conto consuntivo è accompagnato da una nota integrativa chiarificatrice.

10.4 Per ciò che attiene alle spese è da evidenziare come le voci che maggiormente incidono sul loro ammontare siano quelle relative ai compensi corrisposti al personale dipendente (stipendi, straordinari, contributi previdenziali ed accantonamenti per il trattamento di fine rapporto) nonché i compensi corrisposti per le collaborazioni esterne.

Per le prime va segnalato che esse sono rimaste sostanzialmente stabili

²² L. 142.483.296 nel 1992; L. 115.013.045 nel 1993; L. 85.492.000 nel 1994; L. 60.160.100 nel 1995. Si rammenta che al dicembre 1985 l'esposizione debitoria dell'ISPI - ora integralmente riassorbita - ammontava a circa 2.200.000 milioni.

nei vari esercizi con variazioni in più o addirittura in meno (nel 1995 e nel 1996) scarsamente significative ²³.

Per le collaborazioni esterne va sottolineato come i dati forniti dall'Istituto nella tabella di cui a pag. 15 di questa relazione necessitino di una precisazione. L'ente invero vi ha ricompreso una serie di spese che tecnicamente non sono ad esse riferibili.

Ritiene infatti questa Corte che tutte le spese ricomprese nelle voci "attività di supporto alla gestione" e "prestazioni di terzi a vario titolo" attengono a costi per prestazioni di servizi e dovrebbero quindi essere separatamente valutate.

²³V. al riguardo Tabella di pag. 12.

11. La "SPAI" s.r.l. - Servizi Promozione Attività Internazionali -

In data 16 febbraio 1993 a mente dell'art. 4, comma 11 dello statuto ²⁴è stata costituita la società sopra menzionata allo scopo di organizzare e gestire servizi di natura tecnica, socio-culturale e promozionale a favore di pubbliche Amministrazioni, di enti, di imprese e associazioni private ex art. 6 dello statuto.

Il capitale sociale è stato determinato in L. 100.000.000 e sottoscritto per L. 99.800.000 dall'ISPI e per le rimanenti L. 200.000 dall'Amministratore delegato pro tempore dell'ISPI medesimo a titolo personale.

Le ragioni che hanno determinato la costituzione della società, diffusamente illustrate nella delibera approvativa, possono comunque riassumersi nella necessità di organizzare in modo più efficiente i servizi "profit" e nei vantaggi tributari possibili con la nuova struttura che consente il recupero dell'IVA prima non realizzabile, talchè l'onere tributario si trasformava in un costo netto per l'ISPI.

Per gli anni 1993, 1994 e 1995 il bilancio della SPAI è stato allegato alla relazione del Consiglio d'Amministrazione all'Assemblea generale dei soci. A far tempo dal 1996 avendo l'ISPI stabilito di redigere i bilanci secondo la normativa comunitaria, il bilancio della SPAI viene allegato alla relazione sulla gestione, parimenti approvata dal Consiglio d'Amministrazione e dall'Assemblea.

La possibilità di un bilancio "consolidato" ove, in una più ampia aggregazione confluiscono tutti i dati contabili dell'ISPI controllante e della controllata "SPAI" (direttiva 83/349/CEE) è stata esclusa dall'Ente, tenuto conto che a mente di tale direttiva (concernente tra l'altro le società di capitale) essa è applicabile soltanto quando l'attivo patrimoniale dei due soggetti raggiunge l'importo di 19 miliardi di lire e i ricavi di esercizio superano i 38 miliardi di lire.

I risultati economici conseguiti dalla società nei singoli esercizi sono rappresentati nella tabella che segue:

²⁴Art. 4, comma 11 "l'ente può promuovere la costituzione e partecipare a società specializzate per la gestione di attività editoriali e di formazione o di altre attività o servizi anche verso corrispettivo, purchè funzionali rispetto agli scopi dell'ISPI".

Utili e perdite della "SPAI" negli esercizi 1993-1996

31/12/1993	-	37.277.038
31/12/1994	+	11.175.149
31/12/1995	+	11.355.048
31/12/1996	+	5.875.222

12. Conclusioni

L'Ente ha proseguito positivamente, nel periodo all'esame, il processo di risanamento finanziario avviato nel 1987, tanto che il disavanzo di amministrazione pari a quella data a L. 2,1 miliardi è stato interamente riassorbito e nel 1996 si è riscontrato un avanzo di amministrazione di L. 4,4 milioni.

Il che è ancora più apprezzabile ove si consideri che tanto i finanziamenti pubblici quanto le entrate di provenienza privata (quote associative, ecc.) hanno subito rilevanti contrazioni.

Peraltro non può non rilevarsi che se siffatta rigorosa linea di gestione ha prodotto contraccolpi sull'attività istituzionale che ha subito ridimensionamenti drastici come dimostra l'importo della relativa spesa, passato da 2.249,3 milioni nel 1992 a 1.437,9 milioni nel 1996, si è riflessa in modo molto meno incisivo sulle spese generali di funzionamento che sono rimaste pressochè inalterate sino al 1994 e soltanto nel 1995 e nel 1996 hanno subito una contrazione significativa ²⁵.

Appare quindi necessario auspicare l'adozione di criteri che consentano una più equilibrata gestione delle risorse sotto i profili appena detti, nell'ambito di una politica di ricerca di nuove entrate di natura privatistica stante l'attuale situazione della finanza pubblica.

In tale ottica, favorevole menzione meritano le iniziative avviate nel 1997 con l'Università Bocconi delle quali si è già fatto cenno (V. punto 8 - Palazzo Clerici).

Deve infine ribadirsi la necessità della sollecita conclusione del nuovo procedimento concessivo - per l'utilizzazione di palazzo Clerici - da parte di tutti i soggetti interessati, stante la situazione di incertezza giuridica che tale ritardo ha determinato e delle conseguenti connesse implicanze.

²⁵ V. Tabella pag. 30 di questa relazione.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DI POLITICA INTERNAZIONALE

ESERCIZIO 1992

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale relativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 1992 viene posta in evidenza dai dati di seguito illustrati.

Conti finanziari

Complessivamente è rilevabile un ammontare di Lire 512.026.318, con un aumento di Lire 289.885.685 rispetto all'esercizio precedente.

Detta consistenza è costituita come segue:

A) L. 497.340.153, quale disponibilità di conto corrente presso quattro Istituti di credito. Si tratta del Credito Italiano, della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, della Banca Commerciale Italiana e della Banca Popolare Commercio e Industria.

Rispetto al corrispondente dato risultante al 31 dicembre 1991 si rileva un incremento di Lire 297.455.566;

B) L. 13.071.584, costituita da valori contanti e "ticket restaurant" ad uso del personale;

C) L. 1.614.581, quale disponibilità presso il conto corrente postale.

Crediti diversi

Alla voce debitori si rileva al 31 dicembre 1992 un ammontare di L. 562.679.416, con un decremento di L. 211.501.415 rispetto all'esercizio precedente.

Detto ammontare riguarda per L. 305.000.000 quote associative maturate a tutto il 31 dicembre 1992 e non ancora incassate alla fine dell'esercizio.

Figurano altresì, non ancora incassati a fine esercizio, contributi relativi al "Foro di dialogo italo-tedesco" per L. 13.442.595.

Figura altresì l'importo di L. 187.437.262 (con un decremento di L. 1.782.954 rispetto all'esercizio precedente), relativamente al deposito presso le Assicurazioni Generali, quale polizza a copertura del Fondo Trattamento di Fine Rapporto. Si riscontra inoltre l'ammontare di L. 50.000.000 quale contributo non ancora erogato da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Risulta infine un importo globale per partite minori pari L. 6.799.559.

In margine a quanto precede si sottolinea che il credito di L. 100.000.000 figurante da vari esercizi nei confronti dell'Eurogest, Ente ora in ammini-

strazione controllata, è stato incluso fra le sopravvenienze passive.

Credito CARIPLO conto restauri

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, come in atto dal 1991, si è impegnata a versare all'ISPI contributi finalizzati allo studio del "Progetto di ristrutturazione e restauro di Palazzo Clerici" e al completamento del restauro del "Salone del Tiepolo".

La CARIPLO, in aggiunta al contributo straordinario versato nel corso del biennio 1991/1992 per Lire 250.000.000, si è impegnata nel luglio 1992 ad erogare l'ulteriore somma di L. 480.000.000 per le motivazioni sopra indicate.

Al 31 dicembre 1992 l'ammontare figurante all'attivo per L. 448.670.144 rappresenta la differenza tra l'importo del contributo dovuto all'ISPI e quanto complessivamente incassato alla fine dell'esercizio.

Pertanto l'erogazione complessiva dei due contributi straordinari della CARIPLO è ammontata a Lire 730.000.000. Di questa somma Lire 281.329.856 sono

state destinate al restauro del "Salone del Tiepolo".

Crediti verso Erario

Al 31 dicembre 1992 figura, come nel bilancio precedente, l'importo di L. 2.830.000, costituito da versamenti per ILOR e IRPEG eseguiti in acconto durante l'anno 1990 ed a valere su tale esercizio, rispettivamente per L. 965.000 e per L. 1.865.000.

Tali versamenti erano stati effettuati ai sensi della vigente normativa tributaria sulla base delle imposte dovute e risultanti dalla dichiarazione dei redditi prodotta nel 1990.

Di conseguenza, essendo emerso in sede di dichiarazione dei redditi per il 1990 (prodotta il 17 aprile 1991) che nulla era dovuto per imposte dirette, causa la mancanza di imponibile, detti acconti sono divenuti contabilmente un credito verso l'Erario.

Clienti

Al 31 dicembre 1992 figura un importo di crediti verso clienti per complessive Lire 13.656.773, con una diminuzione di L. 84.995.215 rispetto al precedente esercizio.